

Non si può far finta di niente

«Non si può andare avanti facendo finta di niente su un problema tanto grave» e «bisogna che il Governo firmi il Protocollo di Palermo che mette sullo stesso piano il traffico di esseri umani e lo schiavismo e perciò consente di abbordare le navi dei clandestini».

Il ministro Umberto Bossi ribadisce il suo punto di vista sull'emergenza degli immigrati clandestini. «Il Protocollo Onu di Palermo – afferma l'on. Bossi – rende possibile l'abbordaggio, cioè l'identificazione di bandiera in mare aperto, perché giustamente equipara il traffico di esseri umani alla schiavitù. Oggi la Marina, per via del trattato di Amsterdam, è obbligata al soccorso in mare e i delinquenti criminali, che controllano il traffico dei clandestini, ne approfittano: spaccano i motori vicino alle nostre coste, vengono soccorsi e in tal modo riescono a sbarcare i clandestini».

Il ministro torna a ribadire anche un'altra questione sollevata nei giorni scorsi, il decreto attuativo della Bossi-Fini: «Bisogna emanare il decreto, venerdì lo analizzeremo e spero che quello del ministro Pisanu sia quello giusto. Certo, non essendo ancora firmata l'adesione al Protocollo di Palermo, non ci potrà essere nel prossimo provvedimento la questione dell'abbordaggio. Ma – spiega il leader della Lega – mi auguro che il decreto contenga almeno la precisazione sugli organi cui spettano le responsabilità per gli interventi di contrasto del fenomeno. Perché – aggiunge Bossi – se la Marina può agire in alto mare, e la Finanza invece pattugliare le coste, c'è la possibilità che la Marina intercetti le navi dei mercanti di carne vicino alle coste da cui partono e le rimandi nei porti da cui partono».

Qualcuno sostiene che ci siano centinaia di migliaia di clandestini pronti a partire dalle coste dell'Africa. Lei, on. Bossi, che cosa ne pensa?

«Io non ho idea di quanti siano, c'è chi dice 2 milioni, ma io non ho dati certi. Però la politica pan-africana di Gheddafi non sembra avergli portato molto bene. A quel che ne so, in Libia l'Aids negli ultimi tempi è aumentato in maniera esponenziale, si dice del 600%... In ogni caso – prosegue il ministro Bossi – non possiamo stare a piagnucolare, non possiamo stare con le mani in mano: bisogna che le carrette del mare siano intercettate alla partenza. E' chiaro che i banditi del mare da un lato appendono i bambini fuori dalle navi per suscitare pietà e dall'altro minacciano. Ma se ci facciamo bloccare dalle minacce non porremo mai soluzione al tremendo problema. Lo so che, senza l'adesione governativa al Protocollo di Palermo, vige la Convenzione di Montego Bay che considera pirateria l'abbordaggio. Nonostante questo, gli Usa abbordano eccome. Bisogna essere americani per prendere una posizione decisa? Dobbiamo risolvere il problema, non possiamo restare inoperosi e neppure subire le minacce di chi vuole invaderci».